

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

ATTO DI ACCETTAZIONE DI INCARICO E DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ASSENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ PER LA NOMINA A COMMISSARIO DI GARA EX ART. 93 D.LGS. N. 36/2023.

Il sottoscritto Dott. Ing. Massimo Biagetti, ai fini della nomina a Presidente della commissione giudicatrice avente il compito di valutare le offerte tecniche ed economiche relativamente alla procedura di gara bandita dalla Città metropolitana di Bologna quale soggetto aggregatore per l'affidamento del servizio di “MANUTENZIONE IMPIANTI DI TRASPORTO E SOLLEVAMENTO” presso immobili di proprietà o in uso a qualsiasi titolo alle pubbliche amministrazioni aventi sede nel territorio regionale, nonché loro consorzi e associazioni, oltre a enti pubblici di carattere non economico a essi equiparati quanto alla normativa di acquisizione di lavori, servizi e forniture, per un periodo di ventiquattro mesi, suddivisa in tre lotti funzionali (territoriali). CIG LOTTO 1 (BOLOGNA, MODENA, FERRARA): B0F79E13CC; CIG LOTTO 2 (RAVENNA, FORLI'-CESENA, RIMINI): B0F79E249F; CIG LOTTO 3 (REGGIO EMILIA, PARMA E PIACENZA): B0F79E3572.

dichiara

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in conformità a quanto previsto dell'art. 93, comma 5¹, dell'art. 16² del D. Lgs. n. 36/2023 e presa visione dei nominativi degli operatori economici che hanno presentato offerta:

¹Art. 93 “Commissione giudicatrice” – comma 5 del D. Lgs. 36/2023:

Non possono essere nominati commissari:

- a) coloro che nel biennio precedente all'indizione della procedura di aggiudicazione sono stati componenti di organi di indirizzo politico della stazione appaltante;
- b) coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del Libro II del codice penale;
- c) coloro che si trovano in una situazione di conflitto di interessi con uno degli operatori economici partecipanti alla procedura; costituiscono situazioni di conflitto di interessi quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dall'[articolo 7 del regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62.](#)

²Art. 16 “Conflitto di interesse” del D. Lgs. 36/2023:

1. Si ha conflitto di interessi quando un soggetto che, a qualsiasi titolo, interviene con compiti funzionali nella procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione degli appalti o delle concessioni e ne può influenzare, in qualsiasi modo, il risultato, gli esiti e la gestione, ha direttamente o indirettamente un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione.

- 1) di non aver rivestito cariche di componenti di organi di indirizzo politico della stazione appaltante nel biennio precedente l'avvio della presente procedura di affidamento;
- 2) di non essere stata condannato, neppure con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale;
- 3) di non trovarsi in una situazione di conflitto di interessi con uno degli operatori economici partecipanti alla procedura;
- 4) di impegnarsi, qualora in un momento successivo all'assunzione dell'incarico, sopraggiunga una delle condizioni di incompatibilità di cui alle predette norme, ovvero una situazione (o la conoscenza della sussistenza di una situazione) di conflitto di interessi, anche potenziale, a darne notizia agli altri componenti della commissione e alla Città metropolitana di Bologna e ad astenersi dalla funzione;
- 5) di impegnarsi a non utilizzare a fini privati le informazioni di cui dispone per ragioni di ufficio, a non divulgarle al di fuori dei casi consentiti e ad evitare situazioni e comportamenti che possano ostacolare il corretto adempimento dei compiti o nuocere agli interessi e all'immagine dell'Amministrazione di appartenenza;
- 6) di essere consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci;
- 7) di essere informato che, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., i dati personali raccolti sono acquisiti esclusivamente al fine della prevenzione di eventuali conflitti di interesse e saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- 8) di essere informato che il proprio *curriculum vitae* sarà pubblicato, in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 28, comma 2 del D.Lgs. 36/2023

2. In coerenza con il principio della fiducia e per preservare la funzionalità dell'azione amministrativa, la percepita minaccia all'imparzialità e indipendenza deve essere provata da chi invoca il conflitto sulla base di presupposti specifici e documentati e deve riferirsi a interessi effettivi, la cui soddisfazione sia conseguibile solo subordinando un interesse all'altro.

3. Il personale che versa nelle ipotesi di cui al comma 1 ne dà comunicazione alla stazione appaltante o all'ente concedente e si astiene dal partecipare alla procedura di aggiudicazione e all'esecuzione.

4. Le stazioni appaltanti adottano misure adeguate per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione ed esecuzione degli appalti e delle concessioni e vigilano affinché gli adempimenti di cui al comma 3 siano rispettati.

Per quanto sopra dichiara di accettare espressamente la nomina a Presidente della commissione giudicatrice e di essere a conoscenza che la partecipazione alla stessa è svolta a titolo gratuito.

Bologna, *data di firma*

Dott. Ing. Massimo Biagetti

(documento firmato digitalmente)